

## Regione Liguria

### Il centro di valutazione territoriale (Cvt Liguria)

Il programma Interreg III B denominato “Centri di valutazione territoriale” (Cvt) ha realizzato la costituzione di un *network* tra i soggetti proponenti (Regione Liguria, Regione Piemonte, DRE PACA, Comunidad Valenciana e Diputacion Provincial de Malaga) al fine di realizzare nuclei territoriali, interni alle amministrazioni, in grado di accompagnare le amministrazioni stesse nelle valutazioni (economico – estimative, architettonico – urbanistiche e di capacità di governo) in merito agli interventi di riqualificazione urbana.

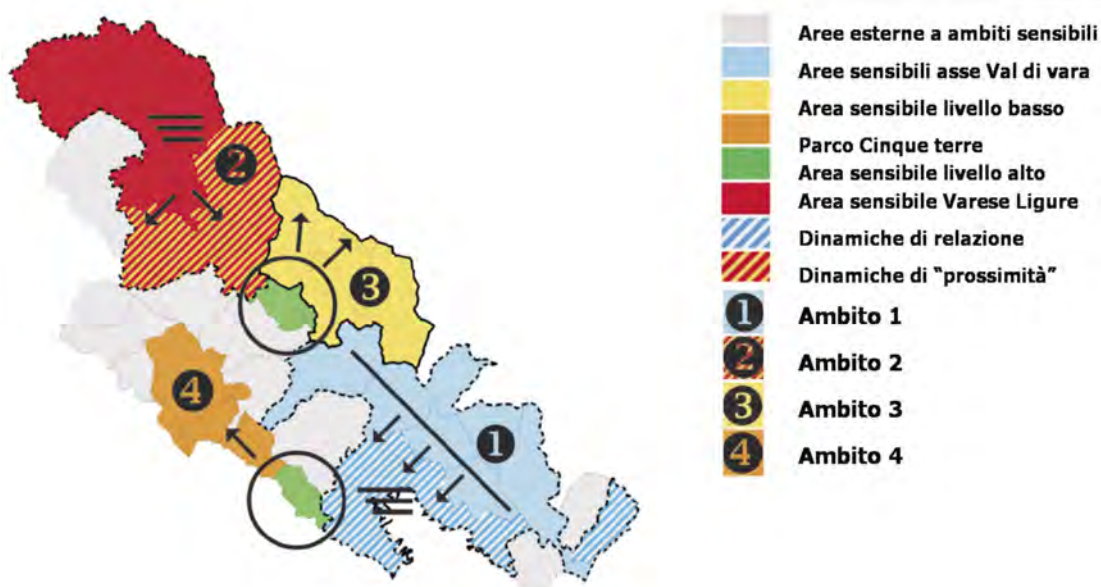
Il programma Interreg III B ha come scopo principale quello di fornire una risposta comune “europea” al problema delle differenze tra i sistemi e gli strumenti di pianificazione degli Stati membri. A partire dal documento SS-SE, un utile punto di partenza per conseguire gli obiettivi fondamentali che ogni partner si prefigge di raggiungere localmente (la coesione socio/economica, uno sviluppo sostenibile del territorio con particolare riferimento all’ambiente e un maggiore equilibrio nella competitività del territorio europeo), l’azione del Programma Cvt attraverso lo studio delle Azioni pilota ha come *focus* il contributo della valutazione alle politiche di sviluppo locale, attraverso l’analisi sia dei sistemi metropolitani che di quelli urbani policentrici integrati fra loro, sul territorio.

Lo scenario in cui si colloca l’esperienza pilota della Regione Liguria è quello relativo al settore Edilizia residenziale che ha competenza, attraverso il Programma di Settore, a svolgere le attività inerenti la determinazione degli obiettivi, la programmazione, la localizzazione e la modalità d’uso dei finanziamenti, la verifica della loro utilizzazione; contestualmente l’Edilizia residenziale assicura la procedura di istruzione e della selezione pubblica concorsuale per ciò che concerne i Programmi complessi. Questo quadro restituisce un’attività che contemporaneamente contempla un approccio *top – down* (programmazione) ed un approccio *bottom – up* (per i programmi complessi) che ha come obiettivi specifici da perseguire quello di migliorare le condizioni abitative delle famiglie, di riqualificare gli ambienti costruiti, coordinare le diverse politiche per ottenere il riequilibrio dei territori, l’attivazione di tutti gli strumenti utili a mobilitare risorse pubbliche e private ed il miglioramento del sistema produttivo (attualmente le conoscenze disponibili si basano essenzialmente sull’analisi del fabbisogno e della domanda).

Le valutazioni espresse dai diversi gruppi di ricerca ha come esito una valutazione complessiva, o di sintesi, sul tutto il territorio della Provincia della Spezia, che delimita il perimetro della sperimentazione, e con la scelta dei comuni come unità di indagine.

In realtà al fine di costruire una metodologia di valutazione il più possibile attinente alle esigenze del Servizio Edilizia e soprattutto al tema della riqualificazione urbana, si è realizzato una sorta di *zoom* sul territorio urbano del Comune della Spezia, per verificare la scientificità del metodo applicato su scale differenziate, come

quella urbana e periurbana che sono il perimetro ordinario dei Programmi complessi. La reversibilità di scala, infatti, da quella territoriale della Programmazione di Settore a quella urbana dei Programmi complessi, è uno dei requisiti fondamentali per la fruibilità effettiva della metodologia di valutazione proposta. La restituzione cartografica prodotta, da Programma Cvt è la trasposizione Gis del processo di valutazione *ex ante* effettuata con lo scopo di individuare le differenti “sensibilità” delle aree - che come dicevamo ha come unità di indagine il perimetro delle differenti amministrazioni comunali – che si presentano per aggregati, riconoscibili per la differente campitura. La scala valutativa che permette questa prima classificazione è costruita attraverso una comparazione ponderata degli indicatori utilizzati per i diversi aspetti indagati. La rigidità intrinseca della rappresentazione per livelli di “sensibilità” attraverso l’assegnazione di punteggi, ancorché ponderata, non deve trarre in inganno, in quanto questa prima zonizzazione in base, in estrema sintesi, al disagio abitativo, al dinamismo del mercato immobiliare, della capacità di attrazione territoriale e della capacità istituzionale del territorio, non è che un primo livello di analisi, propedeutica alla valutazione territoriale propria dei Cvt. Questa prima fase infatti, ci permette di leggere gli elementi di forza e di debolezza del territorio e le dinamiche di prossimità tra le amministrazioni comunali della provincia.



Regione Liguria - Centri di valutazione territoriale in Provincia di La Spezia.

Il passaggio logico successivo del processo valutativo del gruppo ligure, è quello di evidenziare le dinamiche territoriali – senza un approccio direttamente urbanistico e pianificatorio – che, attinenti al tema della riqualificazione urbana, esprimono delle tendenze in atto all’interno delle amministrazioni comunali e nei rapporti di prossimità. L’esigenza di una valutazione a scala territoriale è funzionale per le procedure comparative e le scelte dirette della Regione Liguria in merito all’allocazione di risorse sul territorio in quanto gli interventi di riqualificazione urbana sempre più assumono una valenza che travalica i confini amministrativi, per determinare modificazioni territoriali che spesso interessano i territori prossimi, un vero e proprio “sistema”, all’interno del quale le modificazioni prodotte da un intervento non possono essere considerate unicamente a livello locale.

Valutare la “redditività” territoriale, oltre che urbana, degli interventi diventa quindi un passaggio strategico per la programmazione di settore.

Sono individuati quattro principali ambiti:

**Ambito 1.** Fa riferimento all’asse di fondovalle che collega la Val di Vara e la Val di Magra, di fatto caratterizzato dalla maggiore infrastrutturazione della provincia, l’autostrada di collegamento tra Genova e la Toscana. La valutazione eseguita ha messo in evidenza come il tema d’interesse di questo ambito è la relazione di prossimità tra questa piana, con al centro il Comune di Sarzana, e l’agglomerato urbano della Spezia, relazione che passa attraverso il territorio di alcuni Comuni che sono posizionati sul crinale, spartiacque tra i due poli di attrazione, che per molti aspetti sono in forte competizione tra loro. Quindi le dinamiche di relazione e le aree di marginalità, che questa relazione determina, sono oggetto di valutazione della Regione Liguria per verificare come interventi programmati o programmi complessi di interesse regionale possano portare a azioni di riequilibrio, o di volano, come ad esempio il Programmi organici di intervento a regia regionale di Pitelli.

*Ambito 2.* L'ambito che ha come polo di attrazione Varese Ligure; qui è la qualità ambientale ad essere l'elemento trainante del territorio, o l'elemento che potrebbe determinare dinamiche di prossimità. Varese Ligure ha indirizzato le sue politiche al conseguimento di una qualità ambientale proprio a partire dall'utilizzo dei programmi complessi di riqualificazione urbana.

La prima fase di ricerca della qualità ambientale ha riguardato il centro storico e l'area urbana, con le aree ad uso agricolo ed artigianale - industriale contigue; oggi il processo si sta estendendo alle piccole frazioni collinari. In questo caso si è valutato che il vero valore aggiunto territoriale di sia la possibilità di creare un osmosi (nascita di un sistema) sui territori delle amministrazioni attigue, che ancora non hanno espresso una capacità propositiva e di governo ambientale così accentuato.

*Ambito 3.* L'ambito, con il Comune di Bugnato baricentro basso, si colloca al vertice del sistema fondo valle – infrastrutturazione autostradale e definisce una diversificazione netta dell'uso del territorio che, dal punto di vista orografico, si inasprisce sensibilmente. La scelta di attivare in questo Comune un Poi di interesse regionale (quindi di tipo *top-down*), ed altre infrastrutturazioni di servizio (il complesso scolastico di vallata), ha di fatto determinato una distribuzione di "capacità", anche attrattiva, che prefigura la costruzione di un sistema complessivo – con i Comuni posti a corona - dove oggi è possibile riscontrare solo un basso livello di proposizione, di integrazione e di strategie territoriali. Il valore aggiunto territoriale che interventi diretti regionali devono determinare sono nella direzione di creare, attraverso il Comune di Brugnato, un volano che stimoli dinamiche, prima di prossimità, e successivamente di relazione al fine di riconnettere un territorio fino ad oggi ai margini dei processi di riqualificazione.

*Ambito 4.* I Comuni interessati da quest'ambito sono collocati all'interno del perimetro del Parco regionale delle Cinque Terre. E' il Comune di Riomaggiore, il più prossimo all'area urbana del capoluogo di provincia spezzino, che anche grazie alle sue caratteristiche urbanistiche e geografiche può usufruire di una grande vivacità del mercato immobiliare e di una basso disagio abitativo. Questo "vantaggio territoriale" però si interseca con una grande capacità istituzionale, amplificando così il suo naturale ruolo di cerniera tra i territori più interni al parco e l'area urbana e portuale della Spezia. La valutazione eseguita su questa area ha evidenziato di come sia necessario favorire una dinamica di relazione, probabilmente per fasi successive, che trasli, all'interno dei comuni interni all'ambito, una modalità capace di favorire sia interventi di riqualificazione che la costruzione di strategie comuni, tratto essenziale che caratterizza il senso stesso di ambito.

L'analisi svolta mostra inoltre che alcuni Comuni che non sono riconducibili ad un sistema oggi valutabile sul territorio, sempre ricordando che l'obiettivo non è un'analisi urbanistica ma una valutazione per il Servizio Edilizia in merito alle dinamiche riconducibili agli interventi di riqualificazione urbana. Tali aree disarticolate, o ai margini dei processi significativi in atto, avranno bisogno di un approccio diverso da parte dell'amministrazione regionale, anche con uno strumento innovativo, capace di fornire quegli elementi necessari – capitali finanziari, formazione, supporto amministrativo - ad innescare quei processi territoriali oggetto della valutazione.

L'analisi della domanda territoriale che si è manifestata nel periodo compreso tra l'inizio e la conclusione del Programma Cvt, non è una valutazione ma una sistematizzazione delle dinamiche in atto per ciò che concerne gli interventi di riqualificazione urbana. Infatti gli indicatori utilizzati per determinare la "domanda" non sono strettamente riferiti alle azioni approvate e finanziate, ma riguardano il complesso delle azioni effettuate dalle amministrazioni comunali della provincia della Spezia, a prescindere dall'esito, ma inquadrato nell'ottica della capacità, sia singola sia di ambito (sistema), di attivare processi. E' questa l'ottica in cui collocare le diverse fasi dei Poi rappresentate o le domande per il bando aperto sui Contratti di Quartiere, o ancora per la Legge 42/2000. Vi è chi, tra le amministrazioni comunali, ha individuato una esigenza e chi tra queste è riuscita a trasformarla in opportunità di riqualificazione urbana. La valutazione diventa possibile nel momento in cui questa carta si mette a confronto con quella relativa all'individuazione degli ambiti territoriali, che abbiamo visto in precedenza. La comparazione mette in evidenza come le dinamiche evidenziate attraverso la valutazione dei gruppi di ricerca vengono sostanzialmente confermati dalle azioni messe in atto dalle amministrazioni comunali, infatti le "capacità" necessarie per mettere a sistema le condizioni di partenza (urbanistico – architettonica, del mercato immobiliare e del disagio abitativo) con il dinamismo e le competenze della pubblica amministrazione, non hanno portato a trasformare le necessità in opportunità, caratteristica che ormai caratterizza in modo significativo quei comuni che hanno assunto un ruolo di "motore" territoriale, e che

gli esiti della valutazione hanno mostrato nelle loro valenze (azioni) locali e di sistema.

I ragionamenti che la comparazione suggerisce sono di fatto una valutazione in itinere delle dinamiche che avvengono sul territorio, non esplicitando l'iter del singolo intervento di riqualificazione, ma analizzando la sommatoria delle azioni locali. La conferma di tendenze individuate o l'accentuarsi di caratteristiche locali o di sistema evidenziano in modo inconfutabile la dicotomia che lacerava il territorio provinciale tra "motori" (poli) territoriali e aree marginali che sono escluse dai rapporti di prossimità o di relazione con questi. Di fatto questi territori diventano delle vere e proprie aree obiettivo per azioni mirate da parte dell'amministrazione regionale, in quanto dalle valutazioni effettuate si evince come queste realtà non abbiano una "capacità" sufficiente ad attivare processi in grado di attuare interventi di riqualificazione urbana. La metodologia approntata per la valutazione del Cvt di Regione Liguria ha portato alla definizione di una esigenza: quella di costruire le possibilità per la definizione un nuovo strumento, che non vada a sostenere direttamente l'intervento ma che sia in grado di mettere queste amministrazioni comunali in condizioni di "competere", singolarmente o per aggregati, per mobilitare quelle risorse locali e regionali necessarie agli interventi di riqualificazione urbana. I Programmi di Accompagnamento (Pda) sono una proposta operativa del Servizio Edilizia per intervenire sul territorio con una programmazione di settore che possa essere flessibile e funzionale alle dinamiche che il territorio esprime.

#### **SOGGETTO CHE PRESENTA IL CASO IN MOSTRA**

Regione Liguria  
Dipartimento Ambiente Edilizia e Lavori Pubblici – Servizio Edilizia

#### **IL CASO**

Il centro di valutazione territoriale (Cvt Liguria)

#### **CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO**

Aree urbanizzate / aree dismesse / aree non urbanizzate

#### **A QUALE TEMA DELLA 5 RUN SI RIFERISCE PREVALENTEMENTE**

Valutazione e concertazione

#### **RIFERIMENTI**

<http://www.regione.liguria.it>